

# Prolungare la vita lavorativa attraverso regimi pensionistici flessibili: il pensionamento parziale

Sintesi

## Introduzione

Questa relazione esamina come i regimi di pensionamento parziale possano contribuire a realizzare sistemi pensionistici sostenibili e adeguati, consentendo alle persone di prolungare la loro vita lavorativa e motivandole in tal senso. Essa mappa i regimi a livello nazionale e di settore nell'UE e in Norvegia ed esamina il modo in cui essi si differenziano in relazione a caratteristiche, termini e condizioni. Il loro impatto sul prolungamento della vita lavorativa viene valutato sulla base di un riesame documentale integrato con studi di caso di esperienze pratiche con regimi di pensionamento parziale in Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Paesi Bassi, Repubblica Ceca e Svezia.

## Contesto delle politiche

In molti Stati membri dell'UE, le riforme hanno migliorato la sostenibilità dei sistemi pensionistici. Tuttavia, queste riforme pongono delle sfide. Congelare e ridurre le prestazioni pensionistiche ha portato a una minore adeguatezza e i maggiori contributi hanno creato pressione sul reddito disponibile e sui costi salariali. L'impatto dello scoraggiare il pensionamento anticipato e dell'innalzare l'età pensionabile alle effettive età di pensionamento è limitato. Molte persone non sono in grado o sono demotivate a lavorare fino all'età pensionabile legale. Le misure che consentono alle persone di continuare a lavorare e le motivano a farlo possono contribuire alla realizzazione di sistemi pensionistici adeguati e sostenibili, affrontando al contempo queste sfide. Tali misure comprendono la promozione della salute, l'apprendimento permanente, il miglioramento della qualità del lavoro e la promozione della mobilità. La riduzione dell'orario di lavoro è un altro approccio volto a consentire alle persone di lavorare più a lungo di quanto avrebbero potuto fare se avessero continuato a lavorare a tempo pieno. Essa può anche motivare le persone che preferiscono lavorare meno ore. Una barriera alla riduzione delle ore è la perdita di reddito. I regimi di pensionamento parziale affrontano questa barriera sostituendo una parte della perdita di reddito con una pensione parziale o con delle prestazioni.

## Risultati principali

Oltre la metà degli Stati membri dell'UE e la Norvegia hanno regimi di pensionamento parziale a livello nazionale o di settore. Gli schemi variano in termini di logica, copertura e progettazione. Il pensionamento parziale può consentire alle persone di continuare a lavorare fino all'età pensionabile legale e oltre, nonché motivarle a farlo. Quasi due terzi dei cittadini dell'UE affermano che li attrae di più combinare un lavoro a tempo parziale e una pensione parziale piuttosto che andare in pensione del tutto. Tuttavia, non è stato individuato nessun regime che estenda in modo univoco la vita lavorativa di tutti i partecipanti. Il pensionamento parziale può prolungare la vita lavorativa per gruppi specifici, in particolare per le persone con problemi di salute, disabilità, responsabilità di assistenza e che svolgono lavori fisicamente o mentalmente pesanti. A livello aggregato, però, la riduzione delle ore facilitata dal pensionamento parziale ha spesso superato l'aumento delle ore derivanti dal prolungamento della vita lavorativa di alcuni partecipanti.

## Spunti per le politiche

I responsabili delle politiche, le parti sociali e i regimi pensionistici che stanno prendendo in considerazione l'istituzione o la riforma del pensionamento parziale come strumento per prolungare la vita lavorativa possono trarre insegnamenti dalle esperienze del passato.

### Efficacia, efficienza ed equità

- I tassi di adozione dicono poco in merito all'efficacia di un regime. Un elevato tasso di adozione può significare che il regime è troppo attraente e le persone che vanno in pensione parziale sarebbero state in grado di continuare a lavorare a tempo pieno e sarebbero state motivate a farlo. Una ridotta adozione non garantisce che il regime sia ben mirato, tuttavia, e può segnalare il fallimento.
- Il pensionamento parziale dovrebbe essere più attraente rispetto al pieno pensionamento anticipato, tuttavia si dovrebbe comunque continuare a incoraggiare e sostenere il lavoro a tempo pieno.

- Se il pensionamento parziale inizia a un'età troppo precoce e le ore si riducono troppo, si potrà avere una riduzione eccessiva delle ore di lavoro per un arco di tempo troppo prolungato. Se inizia troppo tardi e le ore vengono diminuite troppo poco, ciò potrebbe non consentire alle persone di lavorare più a lungo.
- Il pensionamento parziale è talvolta usato come un regime di uscita anticipata quando permette di concentrare le ore di lavoro in un primo periodo, seguito da un periodo di permesso. Qualora questo fosse molto attraente, ciò potrebbe ancora motivare le persone a non uscire dal mercato del lavoro fino a quando non soddisferanno i requisiti per la pensione, tuttavia, spesso, questo accorcia invece la vita lavorativa.
- Il pensionamento parziale può prolungare la vita lavorativa per alcuni gruppi, tuttavia è probabile che accorci la vita lavorativa di altri. Facilitare il proseguimento del lavoro oltre l'età pensionabile legale può amplificare l'impatto positivo sulla durata della vita lavorativa.
- I lavoratori a basso reddito possono aver più spesso bisogno di una riduzione dell'orario di lavoro per estendere la loro vita lavorativa, ma spesso non possono permetterselo, anche se la perdita di salario è in parte compensata.
- Molti dei regimi sono stati utilizzati maggiormente dai gruppi socioeconomici più elevati e questo desta preoccupazioni in materia di equità, in particolare nel caso in cui i regimi siano finanziati con fondi pubblici.
- Può essere ingiusto che i regimi non siano accessibili alle persone anziane che già lavorano con un orario ridotto (molte delle quali sono donne) o alle persone disoccupate o non attive che iniziano a lavorare part-time.
- I datori di lavoro possono utilizzare il pensionamento parziale involontario per ristrutturare la loro forza lavoro, tuttavia, in alcuni casi, regimi di pensionamento parziale hanno impedito la disoccupazione.
- Gli ostacoli significativi al lavoro a tempo parziale includono le difficoltà che i datori di lavoro possono incontrare nell'accogliere tali accordi e la riluttanza dei dipendenti a lavorare a tempo parziale dovuta alla paura di impatti sul loro status e sui loro compiti.
- La flessibilità in merito a come viene ridotto l'orario di lavoro può aiutare a soddisfare meglio le preferenze dei dipendenti e dei datori di lavoro; il tempo libero potrebbe, ad esempio, essere ripartito su settimane o mesi.
- Il pensionamento parziale è più difficile da implementare in settori e paesi dove il lavoro a tempo parziale è meno comune. Tuttavia, potrebbe anche presentare un grande potenziale in tali contesti, promuovendo opzioni a tempo parziale e raggiungendo lavoratori per i quali questo risulta particolarmente importante per consentire loro di estendere la loro vita lavorativa.
- Imposte e sicurezza sociale interagiscono con le pensioni e possono creare incentivi non intenzionali a favore di regimi di pensionamento parziale.

#### Tenere conto del contesto più ampio

- La presente ricerca ha dimostrato che si può trarre insegnamenti dall'esperienza passata, ma è importante essere consapevoli dei mutevoli contesti. È probabile che gli innalzamenti dell'età pensionistica aumentino la necessità per le persone di utilizzare misure che consentano loro di continuare a lavorare fino all'età pensionabile legale, e per i datori di lavoro e i responsabili delle politiche di facilitarli. Inoltre, il lavoro a tempo parziale è diventato più comune in tutta l'UE e il pensionamento parziale può quindi diventare più facile da implementare.
- Anche quando il pensionamento parziale non prolunga la vita lavorativa, può essere negoziato in alternativa a regimi di prepensionamento anticipato che ridurrebbero ancora di più la vita lavorativa.
- A prima vista, l'impatto sulle ore complessive lavorate nell'economia può essere l'indicazione più importante di successo, al di là dei soli tassi di occupazione. Tuttavia, il pensionamento parziale può anche consentire alle aziende di mantenere le conoscenze possedute dai lavoratori più anziani, anche se questi lavorano a tempo parziale. Alcuni gruppi di lavoratori possono anche essere più produttivi lavorando un minor numero di ore. Inoltre, dove emergono carenze di manodopera e i lavoratori sono interessati, è più facile aumentare le ore dei lavoratori anziani che stanno lavorando a tempo parziale piuttosto che ri-impiegare coloro che sono andati in pensione completa.
- Questa ricerca si è concentrata sull'impatto del prolungare la vita lavorativa, tuttavia i responsabili delle politiche potrebbero anche prendere in considerazione l'impatto sulla qualità della vita e della società: la flessibilità consente un maggiore allineamento del percorso di pensionamento rispetto alle preferenze dei lavoratori e può facilitare le attività di volontariato e gli impegni di assistenza dei familiari.

#### Ulteriori informazioni

La relazione *Extending working lives through flexible retirement schemes: Partial retirement* (in inglese) [Prolungare la vita lavorativa attraverso regimi pensionistici flessibili: il pensionamento parziale] è disponibile su [www.eurofound.europa.eu/publications](http://www.eurofound.europa.eu/publications).

Per ulteriori informazioni, contattare Hans Dubois, ricercatore, all'indirizzo [hdu@eurofound.europa.eu](mailto:hdu@eurofound.europa.eu).